

*I primi dati delle Entrate sulle dichiarazioni 2006. La torta per i beneficiari è di 397,7 mln di euro*

## Il 5 per mille inciampa su Unico

### Preferenze al 60,4%. Percentuale più alta (72,6) nei 730

Il 5 per mille delle dichiarazioni dei redditi 2006 inciampa su Unico. Se, infatti, sono stati il 72,6% i contribuenti che l'anno scorso hanno indicato correttamente nel 730/2006 l'ente a cui destinare le somme messe a disposizione dall'ultima Finanziaria targata Tremonti (manovra 2006), confermando i dati diffusi dai Caf (si veda su *IO* del 2/8/06), la percentuale scende al 42,7 per Unico. Ma, nonostante il freno, lo strumento è andato meglio delle previsioni della vigilia, facendo registrare un buon indice di gradimento: le associazioni del terzo settore, gli istituti di ricerca sanitaria e scientifica e i comuni dovrebbero spartirsi un bottino che si aggira sui 397,74 milioni di euro. Il quadro emerge dalle prime proiezioni messe a punto dall'Agenzia delle entrate: il termine per la trasmissione telematica delle dichiarazioni dei redditi per il periodo d'imposta 2005 è scaduto, infatti, il 31 ottobre scorso, ma i file di banche e poste sono arrivati alla spicciolata. In base ai dati di via Cristoforo Colombo, che offrono un panorama che potrà subire qualche modifica, a esercitare l'opzione è stato il 60,4% dei contribuenti, contro un'ipotesi dei tecnici del Mineconomia che si fermava al 41% per un esborso di 270 milioni. Su, infatti, un totale di 23,5 mln di contribuenti che hanno presentato le dichiarazioni dei redditi, a non esprimere alcuna preferenza è stato il 39,5% (3,8 mln) per quanto riguarda i modelli semplificati 730, mentre ben il 57% (5,5 mln) nel caso di modelli Unico. A queste percentuali vanno aggiunte 13 mila «anomalie» (10 mila nel 730 e 3 mila in Unico): le più frequenti riguardano l'indicazione del codice fiscale esatto di un ente, ma nel riquadro sbagliato (per esempio, una onlus nel riquadro destinato agli enti di ricerca). Se la scelta dovesse essere annullata, così come nel caso di errori nell'indicazione del numero di codice fiscale, gli importi saranno ri-

partiti in base alle preferenze valide tra le quattro categorie di soggetti ammessi. Attualmente, la parte del leone nella ripartizione dei fondi la fanno le onlus e gli enti del terzo settore con il 59,1% delle preferenze, seguiti dagli istituti di ricerca sanitaria (14,8%) e scientifica (13,4%). Fanalino di coda gli enti locali con il 12,7% di firme valide. Per quanto riguarda, invece, il fronte dei controlli sulle autocertificazioni prodotte dalle onlus beneficiarie entro il 30 giugno 2006, i lavori sono stati portati a termine dalle Dre, coadiuvate dalla Gdf, lo scorso 30 novembre, così come indicato nel provvedimento della direzione centrale servizi ai contribuenti delle Entrate (anticipato su *IO* del 12/9/06) che ha studiato, con l'aiuto di Sogei, criteri di controllo ad hoc per tre diverse tipologie (on-

lus, associazioni di promozione sociale, associazioni e fondazioni riconosciute).

#### IL 5 PER MILLE NEL 2007

La Finanziaria 2007 ha riproposto il meccanismo del 5 per mille, ma con alcune modifiche. Innanzitutto, è stato fissato un tetto di spesa pari a 250 milioni per il 2008; inoltre, una parte dei fondi a disposizione (lo 0,5% del totale determinato dalle scelte dei contribuenti) sarà destinata all'Agenzia per le onlus e alle organizzazioni nazionali rappresentative del terzo settore riconosciute come parti sociali, che saranno indicate in un dpcm. Altra novità riguarda gli esclusi: oltre ai municipi, anche le fondazioni prive della qualifica di onlus o che promuovano la ricerca scientifica.

### Così le preferenze nel 730 e in Unico

Destinazione	Totale scelte	Mod. 730	Mod. Unico Pf
Sostegno del volontariato	8.400.000	6.000.000	2.400.000
Finanziamento ricerca scientifica e università	1.900.000	1.300.000	600.000
Finanziamento ricerca sanitaria	2.100.000	1.500.000	600.000
Attività sociali svolte dal comune di residenza	1.800.000	1.300.000	500.000
Presenza di anomalie	13.000	10.000	3.000
Scelta non espressa	9.300.000	3.800.000	5.500.000
<b>TOTALE</b>	<b>23.513.000</b>	<b>13.910.000</b>	<b>9.603.000</b>

Fonte: Agenzie delle entrate

### Chi correva nel 2006

Associazioni di volontariato	28.779
Istituti di ricerca (indicati dal Miur)	437
Enti di ricerca (indicati dal minsanità)	49
Comuni	8.102